

**ALLEGATO 1** al verbale n° 9 del 09-05-2014

Dichiarazioni di Travaglini in merito all'ultimo CA  
(inviato al CA tramite e-mail il 09-05-2014 alle ore 07,18)

Travaglini afferma che è rimasto molto male dall'apprendere che fosse stato annunciato in conferenza stampa il ricollocamento in altra sede dell'organo Tamburini senza che il CA si fosse espresso in merito, facendo notare che nel CA di febbraio si era votato (sette voti a favore, un astenuto e tre contro), per il depennamento dal PI della voce "Ricollocamento dell'organo Tamburini" per la duplice motivazione della non attinenza al PI e per l'assenza di prescrizioni in merito.

Prosegue chiedendo esplicitamente al segretario di riportare sul verbale la sua seguente dichiarazione:

"sono profondamente contrario al ricollocamento in una sede esterna dell'organo Tamburini sito nel salone Da Cemmo perché rappresenterebbe un grave danno per la didattica, e per il nostro Conservatorio. Gli affreschi molto deteriorati, purtroppo, non sono attualmente un qualcosa di spettacolare, ma anche qualora si trattasse di affreschi in ottimo stato non vedrei la necessità di sbarazzarci di un prezioso strumento per renderli meglio visibili.

Inoltre spendere 40.000 o più euro per una tale operazione andrebbe a gravare su di un bilancio già compromesso fino al gennaio 2015, cioè fino a quando non saremo autorizzati a spendere gli introiti dell'A.A. 2014/2015.

Come mi risulta, nei due esercizi precedenti abbiamo speso interamente il tesoretto di 100.000 euro, saggiamente accantonato dai nostri predecessori, tutte le entrate dei due anni in questione e una fetta delle entrate del presente anno scolastico. Tanto che siamo fortemente in difficoltà, come è all'evidenza dei fatti, e che tale difficoltà sarebbe stata più digeribile se fossimo stati più attenti ad alcune spese a mio avviso non necessarie fortemente volute, a quanto mi risulta, dal Direttore e dalla Presidentessa, come la Sala Lettura Rossini, gli stampati di lusso per pubblicizzare l'attività artistica e didattica del Conservatorio, il Festival D'Annunzio e quant'altro.

Per cui sentire che ci sono in predicato altre spese anch'esse non necessarie come la Sala Lettura della Sede Staccata di Darfo, la Sala Regia del Salone Da Cemmo e lo spostamento dell'organo Tamburini, mi rattrista molto. Il Conservatorio non ha bisogno di sale di lettura ma di aule per lo studio strumentale e non di sale regia per la sala da concerto ma piuttosto di camerini, siamo un Conservatorio e non un Museo.

Ignoro i motivi che hanno portato alle dimissioni del dott. Confalone e per la verità non sono ho ricevuto comunicazioni ufficiali in merito ma, se queste ci sono effettivamente state, mi auguro che non siano legate alla nostra difficile situazione contabile.

Avere i conti a posto è un dovere per ogni Ente pubblico e non oso pensare se, a seguito di ulteriori problemi, si arrivasse al commissariamento del nostro Istituto, con grave danno di immagine.

Pertanto prego tutti gli organi del Conservatorio quali il Consiglio Accademico, il Direttore, la Presidentessa, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti a fare molta attenzione al nostro bilancio eliminando spese non necessarie.

**Inserito alla fine del verbale:**

Travaglini chiede di poter ritirare la propria dichiarazione

**Da inserire, dietro mia richiesta, alla fine del verbale:**

Travaglini chiede di poter fornire un testo chiaro su quanto da lui dichiarato, vista la complessità del tema trattato e visti i numerosi problemi con l'approvazione dei verbali precedenti che hanno richiesto numerose correzioni con conseguente inutile perdita di tempo ma Rocchetti rifiuta questa possibilità dicendo che sa perfettamente cosa scrivere e, dietro l'ulteriore richiesta di Travaglini asserisce queste testuali parole: "non prendo ordini da nessuno né tantomeno da te". A questo punto Travaglini chiede che piuttosto di vedersi un testo non rispondente al proprio pensiero esso venga tolto dal verbale ma Rocchetti risponde con lo stesso tono deciso di prima: "non prendo ordini da te. Hai capito? Non prendo ordini da te e basta!"



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONICA GAMBARA**

LICEO LINGUISTICO - LICEO MUSICALE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
via V. Gambara 3 - 25121 Brescia Tel. 030 3775004 - 030 3778049 Fax 0303776455



Brescia, 22/4/2014

Al Direttore del Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia  
Maestro Ruggero Ruocco

Ai Professori del Consiglio Accademico

Egregio Direttore, egregi Professori,

essendo venuta a conoscenza che la mia e-mail in risposta alla richiesta a titolo personale della prof. Cristina Baldo di una mia opinione in merito all'ipotesi di nuovo collocamento dell'organo Tamburini, ora presso il Salone da Cemmo, nell'Aula Magna dell'Istituto "Gambara", è stata, su richiesta della stessa, fatta mettere a verbale nella seduta del C.A. del 14/4/2014, con la presente intendo chiarire che il parere aveva carattere di assoluta informalità, in quanto espresso in risposta ad una richiesta informale e non indirizzato a figure o organi istituzionali come il Direttore o il C.A. Pertanto non ritengo opportuna la procedura seguita; ribadisco comunque l'assoluta disponibilità alla stesura di documenti ufficiali in merito alla posizione del liceo "Gambara" da parte della scrivente, in accordo con il Dirigente scolastico, o, più correttamente, da parte del dirigente scolastico medesimo.

Augurando buon lavoro, cordiali saluti.

Prof. Claudia Franceschini

Liceo musicale "Gambara" Brescia



## Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Piazza A. Benedetti Michelangeli n°1 - 25121 Brescia

C.F. 80046350171

Al Direttore M° Ruggero Ruocco

Prot. 2904/14

Brescia 8 Maggio 2014

**Oggetto:** dichiarazioni lesive dell'onorabilità del Conservatorio proferite nel C.A. del 14 aprile 2014

Egregio Direttore ,

La prego di dare lettura di questa mia a Tutti i Componenti del Consiglio Accademico in occasione della riunione di venerdì 9 maggio e Le chiedo di farla verbalizzare come allegato.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Patrizia Vastapane



## *Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia*

*Piazza A. Benedetti Michelangeli n°1 -25121 Brescia*

*C.F. 80046350171*

Al Direttore Amministrativo del Conservatorio  
di Musica Luca Marenzio di Brescia dott. Salvatore Fenu  
Al Direttore M° Ruggero Ruocco  
Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
Ai membri del Consiglio Accademico

Brescia 8 Maggio 2014

**Oggetto:** dichiarazioni lesive dell'onorabilità del Conservatorio proferite nel C.A. del 14 Aprile 2014

Egregi Signori,  
in riferimento all'oggetto comunico con sommo rammarico che sono venuta a conoscenza delle gravissime, offensive affermazioni nei confronti della gestione amministrativa della nostra Istituzione, fatte dal M° Alessandro Travaglini nella riunione citata in oggetto.

Tali affermazioni, assolutamente false e senza alcun collegamento con la realtà dei fatti, sono avvenute in riunione istituzionale davanti a numerosi testimoni, sono passibili di ampia querela per diffamazione e calunnia, in quanto investono sia la mia superiore responsabilità istituzionale nei confronti del superiore Ministro dell'Università e Ricerca Scientifica, sia il piano professionale e personale.

Oltre a ciò, le stesse coinvolgono anche la figura del Direttore M° Ruocco e del Consiglio di Amministrazione tutto, essendo la nostra una gestione collegiale, e dei Direttori Amministrativi (il dr. Confalone prima e il dr. Fenu attualmente) i quali unitamente a me, secondo quanto dichiarato, avrebbero gestito l'amministrazione del nostro Istituto in maniera talmente grave, sconsiderata e affatto chiara, da portarlo al grave dissesto finanziario attuale.

Una volta verbalizzato quanto riferitomi, sarà mia cura avvertire immediatamente il mio legale, i componenti il CdA ed i due Direttori Amministrativi perché a Loro volta possano prendere iniziative a tutela della Loro onorabilità.

Chiedo al Direttore che la presente venga letta a Tutti i Componenti del Consiglio Accademico in occasione della riunione del 9 maggio e chiedo che venga verbalizzata come allegato.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Patrizia Vastapane



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"  
P.za Arturo Benedetti Michelangeli n°1-25121 Brescia

## REGOLAMENTO dei CORSI LIBERI

### Art.1. Definizione

1. I *Corsi liberi* costituiscono un ampliamento non curriculare dell'offerta formativa del Conservatorio e sono rivolti a studenti interni o esterni all'Istituto;
2. i *Corsi liberi* possono essere istituiti per tutte le *Scuole* previste negli ordinamenti tradizionali e accademici, nonché per ulteriori *Scuole* non comprese nei corsi di studio attivi nell'Istituto purché conformi alle finalità attinenti l'istruzione musicale;
3. i *Corsi liberi* possono essere istituiti altresì per tutte le materie collettive o di gruppo;
4. il Conservatorio di musica di Brescia pubblica sul sito istituzionale, ogni Anno Accademico, l'elenco dei *Corsi liberi* istituiti; ulteriori corsi potranno essere attivati sulla base di nuove necessità previa autorizzazione del Consiglio Accademico;
5. i *Corsi liberi* possono essere tenuti da docenti interni o esterni all'Istituto; in quest'ultimo caso, saranno reclutati tramite graduatoria di Istituto.

### Art. 2. Ammissione

1. Le iscrizioni ai *Corsi liberi* si effettuano tramite e-mail compilando l'apposito modulo da inviare all'indirizzo <<.....>>, **dal ??? al ??? <<entro il ???>>**;
2. il Conservatorio pubblica le date previste per le ammissioni di ciascun *Corso libero* dandone comunicazione anche attraverso il sito web [www.conservatorio.brescia.it](http://www.conservatorio.brescia.it); gli interessati dovranno presentarsi in Conservatorio alla data richiesta e, se superato l'esame, potranno iscriversi **entro i cinque giorni successivi**;
3. non sono richiesti particolari titoli di studio e non vi sono limiti di età per

accedere ai *Corsi liberi*;

4. l'esame di ammissione è previsto per i soli corsi individuali e consiste in un'audizione – con programma libero di almeno dieci minuti – nella quale il candidato darà prova delle proprie capacità tecniche/strumentali inerenti la materia prescelta; la commissione ha la facoltà di interrompere in qualsiasi momento l'esecuzione e/o di richiedere al candidato ulteriori informazioni ritenute necessarie; inoltre è richiesto un breve colloquio inteso a verificare le motivazioni e il grado di conoscenza musicale e dei repertori. La verifica e il colloquio non sono richiesti per chi abbia già frequentato lo stesso corso nell'Anno Accademico precedente e lo abbia concluso con verifica positiva. Qualora un *Corso libero* venga organizzato per più annualità consecutive, è permessa la re-iscrizione per un massimo di sei anni consecutivi.

### **Art. 3. Tassa d'iscrizione e di frequenza**

1. La tassa d'iscrizione per i corsi individuali è stabilita in € 600 (seicento) e comprende l'assicurazione dello studente;
2. la tassa di iscrizione per i corsi collettivi è stabilita in € 100 (cento);
3. la tassa per i corsi di gruppo (Musica da Camera, Musica d'insieme ecc...) è di € 200 (duecento):
4. gli studenti ammessi ai corsi individuali, presentano domanda d'iscrizione entro i cinque giorni successivi all'ammissione corredata dal versamento previsto; per questi corsi può essere richiesta la rateizzazione della tassa di frequenza in non più di due rate (prima rata € 400,00, seconda rata € 200,00 da versare prima del sesto incontro) tramite versamento sul c.c.p. ??????, intestato a Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" indicando nella causale: "Corso Libero di ..."
5. in caso di interruzione di un corso individuale da parte dell'allievo, la tassa di iscrizione non potrà essere restituita se non per gravi e documentati motivi.

### **Art. 4. Articolazione dei Corsi individuali**

1. Le date e gli orari delle lezioni saranno concordate con il docente tenuto conto anche della disponibilità delle aule;
2. l'articolazione del Corso comprende:
  - a) 12 (dodici) ore di lezioni individuali da distribuire nell'arco di un semestre;
  - b) 12 (dodici) ore di lezioni collettive di musica di insieme o altra materia paritetica;
  - c) la possibilità di partecipare in qualità di uditore (senza cioè essere oggetto di attività didattica diretta) a qualsiasi insegnamento tenuto in Conservatorio; tale partecipazione deve essere preventivamente concordata con il docente del corso prescelto, in particolare nel caso di insegnamenti a carattere individuale;
  - d) la possibilità di partecipazione alle produzioni musicali del Conservatorio, al pari degli studenti dei corsi ordinamentali, con parere favorevole del

- docente del Corso;
- e) la possibilità di usufruire dei servizi agli studenti forniti dal Conservatorio (biblioteca, computer dedicati agli studenti ecc.);
3. al termine del *Corso*, a richiesta dell'interessato, sarà rilasciato un attestato comprovante la partecipazione al corso; su richiesta dello studente è possibile avere il riconoscimento dei CFA in misura proporzionale al numero di ore di lezione previo superamento di un esame di verifica a fronte di un programma proposto in concerto con il docente e approvato dal Dipartimento di appartenenza; nel caso non venisse richiesto il riconoscimento dei crediti, non sono previsti esami o voti;
4. nel caso di attivazione di *corsi liberi* durante l'Anno Accademico si prevede una approvazione dell'articolazione del corso da parte del Consiglio Accademico; parte dei Corsi indicati in tabella possono avere articolazioni differenti rispetto a quanto riportato nei commi precedenti previa approvazione del Consiglio Accademico.

#### *Art. 5. Articolazione dei Corsi collettivi e di gruppo*

Nei corsi collettivi e di gruppo, l'organizzazione degli orari e l'offerta formativa sono regolati dal Manifesto degli studi del Conservatorio.

Approvato con delibera del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. ... del .../.../2014 ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera a) dello Statuto.

=====

#### **MEMO**

<< Occorre predisporre il modulo per le iscrizioni online agli esami di ammissione per i *corsi liberi*.

<< Preventivo costi: assegnazione ai docenti esterni di un compenso forfetario di € 600 (seicento) lorde per ciascun studente dei *corsi individuali*.

<< Predisporre elenco delle materie per i corsi liberi da istituire nel prossimo AA 2014-15.





*Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BRESCIA,  
CREMONA E MANTOVA

Brescia, 7 Maggio 2014

Al Presidente del Conservatorio di Musica  
"Luca Marenzio" Sig.ra Patrizia Vastapane

Al Direttore del Conservatorio di Musica  
"Luca Marenzio" M° Ruggero RUDOLFO  
P.zza A. Benedetti Michelangeli 1  
25121 Brescia

Prot. N. 6007015 rr Allegati  
Classificazione 34.19.04  
Fascicolo 179\2 sottofascicolo Brescia

(Rif. Nota prot. 2515 cat.E3B del 23/04/2014)  
Rif. Ns. Prot n. 6424 del 23/04/2014

OGGETTO: BRESCIA - Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"  
Tutela ai sensi del Titolo I, Parte Seconda, D. L.vo 42/2004,  
Opere di spostamento Organo Tamburini presente nel "Salone da Cemmo".  
Parere.

La ns. richiesta di provvedere alla collocazione in altro ambiente dell'organo presente nel salone Da Cemmo scaturisce dalla necessità di garantire la tutela e la conservazione del ciclo di decorazioni di Giovanni Pietro Da Cemmo.

L'importanza del ciclo che orna la sala dell'ex libreria agostiniana (ben analizzato nella più recente pubblicazione monografica di Gaetano Panazza - 1990) è determinata, oltre dalla qualità esecutiva, dal costituire un "unicum" nella produzione del pittore Da Cemmo, perché solo qui realizzò una decorazione unitaria dedicata a S. Agostino e al suo ordine monastico.

I due dipinti che si fronteggiano sulle pareti ovest ed est con "il Magistero universale di S. Agostino" e "l'Allegoria della dottrina di S. Agostino" rappresentano i temi principali della narrazione e la presenza dell'organo impedisce oggettivamente di poter godere compiutamente del ciclo pittorico.

Va inoltre ricordato che G. Panazza, nella sua pubblicazione, rimarca il suo parere negativo alla collocazione (nel 1962) dello strumento in una sala di tale rilevanza storico-artistica, collocazione che, per altro, non fu mai sottoposta a verifica ed ad autorizzazione del Ministero dei Beni Culturali (allora Ministero della Pubblica Istruzione).

Con il cantiere pilota da noi eseguito nel 2011 si è evidenziato quanto sia precario lo stato di conservazione dei dipinti, sia per sollevamenti diffusi del film pittorico sia per la labile adesione dell'intonachino e dell'arriccio al supporto murario ed è per questo che sono stati concordati interventi per migliorare il sistema impiantistico dell'illuminazione e del riscaldamento (concause del degrado rilevato) e il successivo completamente del restauro dei dipinti.

Pertanto si ribadisce l'inderogabile necessità di collocare l'organo in altro ambiente per restituire la sala alla piena fruibilità e godibilità collettiva e, a questo proposito, si ribadisce la ns. valutazione positiva alla sua collocazione nell'aula magna (ex chiesa) dell'attuale Liceo "V. Gambara".

Il Resp. dell'Istrutt. e del Procedimento  
Arch. Marco Fasser

Il Soprintendente  
Arch. Andrea Alberti



**Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"**  
P.za Arturo Benedetti Michelangeli n°1-25121 Brescia

## **REGOLAMENTO**

### **PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO**

#### **Sommario**

*Art.1* *Composizione e compiti del Consiglio Accademico* .....1

*Art.2* *Presidente* ..... 1

*Art.3* *Convocazione e ordine del giorno* .....1

*Art. 4* *Validità delle riunioni e delle delibere* ..... 2

*Art 5* *Votazioni* .....2

*Art. 6* *Obblighi dei Consiglieri*..... 2

*Art, 7* *Ordine dei lavori*.....3

*Art. 8* *Verbali delle riunioni*..... 4

*Art. 9* *Pubblicazione ed entrata in vigore del Regolamento*..... 4

### **Art.1** *Composizione e compiti del Consiglio Accademico*

1. Il Consiglio Accademico è composto dal Direttore, che ne assume la presidenza, e dai Consiglieri, il cui numero è stabilito dallo Statuto del Conservatorio.
2. In caso di assenza o impedimento, le funzioni di Presidente vengono assunte dal Vicedirettore.
3. Su invito del Presidente, e per la sola durata della discussione, possono partecipare alle sedute del Consiglio i professori, il personale amministrativo e tecnico del Conservatorio, i consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori o per la discussione di punti specifici posti all'ordine del giorno.
4. Il segretario verbalizzante è nominato dal Presidente tra i membri del Consiglio Accademico.
5. I compiti del Consiglio Accademico sono regolamentati dallo statuto vigente.

### **Art. 2** *Presidente*

1. Il Presidente del Consiglio Accademico convoca le sedute e redige l'ordine del giorno.
2. Il Presidente garantisce il corretto e funzionale svolgimento della seduta dando pari opportunità di espressione a tutti i Consiglieri.

### **Art.3** *Convocazione e ordine del giorno*

1. Il presidente convoca il Consiglio Accademico di norma ogni due mesi e, all'inizio di ciascun Anno Accademico, stabilisce un calendario di massima. Il Presidente, inoltre, può convocare il Consiglio ogni volta che lo ritenga opportuno e quando ne facciano motivata richiesta almeno cinque dei suoi componenti i quali dovranno indicare gli argomenti da inserire all'ordine del giorno.
2. La convocazione avviene mediante avviso spedito ai componenti almeno cinque giorni prima della data della riunione con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. La convocazione avviene prioritariamente tramite e-mail. A questo proposito ogni componente fornirà un indirizzo elettronico al quale intende ricevere le comunicazioni relative al Consiglio Accademico e sarà tenuto a dare conferma dell'avvenuto ricevimento.
3. In caso di urgenza straordinaria, la convocazione viene recapitata a ciascun componente 24 ore prima, anticipata con comunicazione telefonica.
4. La convocazione viene inviata per conoscenza al Vicedirettore e affissa all'albo.
5. La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora della riunione nonché l'elenco per punti degli argomenti da trattare. Il materiale istruttorio relativo a tali argomenti viene messo a disposizione dei consiglieri, unitamente alla bozza del verbale della seduta precedente, di norma cinque giorni prima della data della seduta del Consiglio, presso la Segreteria o in apposita cartella, anche elettronica, consultabile e condivisa da tutti i membri del Consiglio.

6. Argomenti che rivestono particolare carattere di urgenza possono essere inseriti su richiesta del Presidente, o di un membro del Consiglio, all'inizio della seduta. Tali argomenti, però, possono essere discussi solo se all'inizio della seduta la maggioranza assoluta dei presenti si esprima in tal senso.

#### **Art. 4** *Validità delle riunioni e delle delibere*

1. Le sedute del Consiglio Accademico sono valide solo se sono presenti almeno la metà più uno dei Consiglieri. Compete al Presidente verificare all'inizio della riunione la presenza dei componenti il Consiglio nel numero legale.
2. Le delibere sono valide se assunte dalla maggioranza assoluta dei presenti.
3. Qualora approvato dalla maggioranza del Consiglio, sono egualmente valide le sedute alle quali alcuni dei Consiglieri presenzino attraverso modalità che prevedono l'uso di tecnologie informatiche (videoconferenza, ecc.).
4. In particolari casi di urgenza, il Presidente può acquisire i pareri dei Consiglieri con comunicazioni e-mail. Le relative delibere andranno comunque ratificate nella successiva seduta del Consiglio.

#### **Art 5** *Votazioni*

1. Le votazioni sui vari argomenti si svolgono di norma a scrutinio palese per alzata di mano. Il Presidente ne proclama il risultato. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
2. Le votazioni relative a persone o a nomine avvengono in forma segreta. In caso di parità la proposta si intende respinta o si procede a nuova votazione fino al raggiungimento di una maggioranza.
3. Nei verbali i nominativi dei Consiglieri con la loro espressione di voto vengono riportati solo su richiesta degli interessati.

#### **Art. 6** *Obblighi dei Consiglieri*

1. I Consiglieri docenti sono obbligati (ex artt. 25 e 49, lett. *b* del CCNL – comparto AFAM del 16 febbraio 2005) a partecipare alle sedute regolarmente convocate. Non è ammessa la delega. In caso di coincidenza con le lezioni il Consigliere docente è tenuto a spostare la lezione, nell'ambito del monte ore annuo, dandone avviso agli studenti.
2. I Consiglieri studenti sono tenuti a partecipare alle riunioni regolarmente convocate. Non è ammessa la delega. In caso di coincidenza con le lezioni, per il Consigliere studente l'obbligo di frequenza si considera assolto.

3. In caso di giusto impedimento (malattia, gravi motivi familiari o motivati, nonché certificati impegni artistici) i Consiglieri devono darne tempestivo avviso al Direttore in forma scritta.
4. Decade dal mandato chiunque non partecipi senza motivata giustificazione per più di tre volte consecutive, ovvero sia assente ingiustificato alla maggioranza delle sedute annuali. E' escluso dalla decadenza il Direttore quale componente di diritto del Consiglio.
5. I Consiglieri hanno l'obbligo di mantenere un comportamento adeguato al ruolo istituzionale che ricoprono sia all'interno dell'Istituto sia quando lo rappresentano all'esterno dello stesso.
6. Ogni Consigliere, e comunque ogni partecipante alle sedute del Consiglio, è tenuto alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulle discussioni avvenute.

### **Art, 7 Ordine dei lavori**

1. All'ora fissata nell'atto di convocazione il Presidente verifica il numero dei presenti, dà notizia delle assenze giustificate e di quelle ingiustificate. Dichiara aperti i lavori se i presenti risultano nel numero legale di cui all'art. 4 comma 1.
2. L'esame degli argomenti segue l'ordine del giorno quale risulta dalla convocazione. Il Consiglio, su proposta del Presidente o di un membro del Consiglio, può deliberare la modifica dell'ordine del giorno.
3. Il Presidente presenta ciascun argomento al Consiglio e dà la parola all'eventuale Consigliere relatore incaricato di istruire la relativa delibera. Terminata la presentazione dell'argomento, sono ammessi a parlare i singoli Consiglieri che prendono la parola secondo l'ordine di prenotazione annotato dal segretario verbalizzante, o da altro Consigliere. Il Presidente, tenuto conto degli iscritti a parlare e del tempo disponibile, può limitare la durata degli interventi, il loro numero e le eventuali repliche.
4. Al termine della discussione, qualora sia prevista una delibera, il Presidente riassume gli elementi di fatto e di diritto dell'argomento in questione e lo pone in votazione.
5. Sulla proposta di delibera in votazione, a conclusione della discussione, sono ammesse brevissime dichiarazioni di voto, da riportare a verbale qualora sia espressamente richiesto.
6. Il Presidente può disporre, in caso lo ritenga necessario, la registrazione audio o video della seduta esclusivamente dietro parere favorevole della maggioranza dei presenti; tale eventuale registrazione resta a disposizione dei Consiglieri per due mesi per la consultazione senza formalità in orari concordati con il segretario verbalizzante. I supporti contenenti le registrazioni audio o video non sono consultabili da personale estraneo al Consiglio se non su motivata richiesta da presentarsi per iscritto al Direttore che, valutata l'opportunità di autorizzarla, decide autonomamente.

## **Art. 8** *Verbali delle riunioni*

1. Delle sedute del Consiglio Accademico è redatto processo verbale, nel quale si riportano: l'ora, il giorno, il mese, l'anno, l'ordine del giorno, il nome dei componenti presenti e di quelli assenti con l'indicazione – per questi ultimi – se l'assenza è giustificata o meno, l'indicazione di chi presiede e di chi svolge le funzioni di segretario verbalizzante, gli atti e i documenti allegati, l'oggetto della delibera. Il verbale delle sedute riporta per ciascun oggetto, dopo la premessa, solo il testo della delibera con la motivazione e l'esito della votazione unitamente agli eventuali allegati; è esclusa la narrativa qualora non essenziale alla comprensione della decisione. Ciascun componente del Consiglio ha diritto di chiedere l'inserimento di una dichiarazione pronunciata nel corso della seduta o presentata in un testo scritto nel corso della riunione. Inoltre, devono essere riportati il numero dei Consiglieri che hanno votato a favore, contro e che si sono astenuti nonché l'esito della votazione.
2. Il verbale è di regola approvato nella seduta successiva a quella a cui si riferisce, previa ricezione delle bozze del verbale da parte dei Consiglieri, di norma cinque giorni prima dell'inizio della seduta del Consiglio. Il verbale relativo a delibere che rivestono particolare urgenza può essere approvato, anche in forma sintetica, nel corso della stessa seduta in cui vengono assunte le delibere.
3. Alle delibere del Consiglio dà esecuzione il Direttore, con il possibile ausilio di suoi delegati.
4. Le delibere assunte dal Consiglio sono di norma pubbliche, salvo i casi tutelati dalle norme sulla privacy, mentre le attività istruttorie hanno carattere di riservatezza.
5. Le delibere che necessitano di attuazione da parte degli uffici sono trasmesse agli uffici interessati.
6. Il verbale approvato viene affisso all'albo.

## **Art. 9** *Pubblicazione ed entrata in vigore del Regolamento*

1. Il presente decreto, redatto in duplice copia, viene pubblicato all'albo del Conservatorio ed entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione.

Approvato con delibera del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. ... del .../.../2014

ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera a) dello Statuto.

Il Presidente

pubblicato il ....